Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 43 (1971)
Heft: 6

Artikel: Considerazioni sui corsi di complemento
Autor: Schiesser, Fritz
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246157

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Considerazioni sui corsi di complemento

Cap Fritz SCHIESSER

Alcuni anni fa, parlando della Landwehr si era tentati a sorridere, perché questa truppa di difesa era costituita da classi di età superiori ai quarant'anni, e sprovvista di armi moderne. Non si credeva nella efficienza e si avevano di conseguenza molti dubbi sul difficile compito: occupare e difendere la frontiera nazionale, garantire la mobilitazione del grosso dell'esercito. Nel frattempo molto è cambiato nella Landwehr, le classi di età sono ringiovanite di dieci anni, l'armamento è pari a quello delle truppe di attività e si può ammettere una potenza difensiva sufficiente per assolvere il compito previsto.

Quadri e truppa hanno raggiunto un livello di istruzione e di esperienza che porta ad un clima di camerateria e di reciproca fiducia. Su questa base si lavora facilmente ed è soltanto grazie a questo stato di cose che in un corso breve si ottengono risultati soddisfacenti. Col ringiovanire e riarmare la truppa della Landwehr si sono risolti molti problemi, ma ne rimangono altrettanti. E rimasto il compito, il quale oggi non è più così semplice da risolvere come allora. La difesa è diventata complicata, non è più semplicemente statica, ma è diventata combinata. I problemi che si pongono ora sono quelli dell'istruzione approfondita e non potranno essere risolti altrimenti che in corsi prolungati, di tre settimane ciascuno.

Attualmente la classe Landwehr assolve tre corsi, uno ogni due anni, della durata di tredici giorni. Se consideriamo, che la mobilitazione, la smobilitazione ed il congedo domenicale impegnano quattro giorni, soltanto nove giorni rimangono per l'istruzione. Bisogna tener conto, che in ogni corso vengono incorporati nuovi militi e quadri ed altrettanti passano alla Landsturm. Questo stato di cose rende difficile la istruzione e dato il compito particolare delle cp fuc, bisogna sacrificare ogni volta del tempo considerevole per l'introduzione nella materia principale.

Nel quadro generale dei corsi di istruzione viene proposta la seguente riorganizzazione, la quale non porta un ulteriore aumento della durata ma richiede una nuova ripartizione fra l'Attiva e Landwehr. Si possono benissimo stabilire sei corsi di ripetizione di Attiva e quattro corsi di Landwehr, tutti ogni due anni. I dieci corsi si ripartiscono fino all'età di quarant'anni, ed hanno il grande vantaggio che la truppa non deve assentarsi tutti gli anni dall'occupazione civile, mentre i quadri

responsabili potranno assolvere i corsi tattici e tecnici necessari nello anno in cui non sono chiamati al corso.
Sono persuaso, che sei corsi di ripetizione nell'attiva sono sufficienti per istruire i quadri e truppa nell'addestramento fondamentale, nei tiri a palla e nelle manovre. Sono invece profondamente convinto, che gli attuali tre corsi di «completamento» di due settimane sono non soltanto insufficienti, ma rischiano di diventare del tempo perso, se non vengono prolungati. Da alcuni anni quadri e truppa sono convinti che un periodo di servizio di due settimane non è razionale, visto che l'impiego di tempo per la mobilitazione e la smobilitazione è uguale a quello di un corso di tre settimane. Inoltre anche i preparativi da parte dei cdti di truppa sono i medesimi, soltanto che i programmi devono poi svolgersi in un tempo veramente limitato. Se consideriamo poi, che oltre al programma regolare del cdt di cp, si deve riservare altro tempo ad istruzioni particolari ed essenzialmente importanti (protezione A-C, serv sanitario ecc) dobbiamo sinceramente chiederci, se questa istruzione affrettata ci garantirà in futuro la preparazione al cbt nella Landwehr. Finora non abbiamo esercitato sufficientemente di notte, quando lo faremo? Quanto eserciteremo la difesa combinata con l'Attiva? A queste domande si potrà rispondere soltando quando si riorganizzeranno i corsi per le due classi di truppa.
Formulando la proposta di una maggior durata dei corsi della Landwehr, in parte a carico dei corsi di Attiva, ecco le ragioni, che mi spingono e persuadono sempre di più. Mentre la truppa dell'Attiva subisce un addestramento che si concentra, oltre all'istruzione individuale, sui tiri di cbt a palla e le manovre, quello della Landwehr assume ben altri aspetti. In base al compito specifico, che è la vera difesa, inizia una istruzione del tutto particolare per la truppa. La difesa pone dei grossi problemi, che possono nascere dagli effettivi, dalla struttura del settore di difesa, dai mezzi, ma soprattutto dal tempo a disposizione per tale compito. Gli ordini di impiego risalgono a diversi anni fa nel frattempo si sono ringiovaniti gli effettivi, si è migliorato l'armamento; un probabile avversario non sarà più quello di prima, e soprattutto la sua tattica sarà rivoluzionata, se pensiamo alle sue possibilità di sorprenderci alle spalle con aviotrasporti. Difendere il medesimo settore, oggi richiede una preparazione minuziosa, un addestramento particolare, i mezzi necessari.

Nell'ambito della nuova concezione di difesa, la difesa combinata, il ruolo della Landwehr ha assunto sempre maggiore importanza, e si potrebbe sollevare la domanda se non conviene fondere l'Attiva con la Landewhr, costituire un esercito combattente unico, nel quale ad una parte incombe il compito di difesa della frontiera, al grosso la difesa combinata. L'istruzione non sarebbe più semplice e più concentrata sull'essenziale?

Prima di proporre come si potrebbero sfruttare tre settimane di lavoro, devo orientare sulla situazione attuale, con nove giorni di lavoro a a disposizione. L'entrata in servizio, lavori di mobilitazione, presa di accantonamenti, organizzazione della cp, un giorno. Istruzione di cbt individuale a tutte le armi ed apparecchi, un giorno. Tiro allo stand, tiri ac e tiro curvo, lancio granate, 1 giorno. Tiro di cbt a palla per gruppi fuc, due temi, 1 giorno. Istruzione ed occupazione del settore di difesa della cp con armi pes ed altre trp sottoposte, un giorno e mezzo. Ristabilimenti e contr dal materiale mezza giornata, e siamo alla fine della prima settimana. Congedo domenicale. Nella seconda settimana di lavoro si estende all'esercitazione nel settore di difesa e ad una giornata di tiro di cbt. Per l'istruzione nel settore si dedicano due giorni e mezzo, al tiro un giorno e mezzo, ottenendo un'esercitazione notturna ed in un secondo tempo un brevissimo tiro notturno.

Gli ultimi due giorni del corso sono occupati per riconsegna del materiale, degli accantonamenti e licenziamento. Se la truppa partecipa alle manovre nella seconda settimana, l'istruzione si svolge soltanto nella prima settimana, vale a dire in quattro giorni. Con la rotazione di tre corsi di due settimane ogni due anni, la truppa rischia di non prendere parte ad una manovra e se partecipa lo fa soltanto dopo lunghe interruzioni, e rimarrà così senza prova sull'impiego.

In un corso di tre settimane si avrebbe il tempo necessario di provare ogni volta i singoli dispositivi, nell'ambito di un esercizio a partiti contrapposti su scala bat o rgt. Le esercitazioni descritte nel programma di nove giorni lavorativi potrebbero essere estese e comprendere la istruzione indispensabile AC, che non è mai stata considerata nel suo giusto valore, per il semplice motivo, che il tempo a disposizione non è sufficiente. E' questo uno dei grossi errori che finora è stato fatto nella preparazione del programma di lavoro.

Le tre settimane protrebbero distinguersi particolarmente, per l'istruzione nel settore, per i tiri di combattimento a palla ed infine per gli esercizi di difesa combinata nel settore di impiego.
L'istruzione nel settore riguarda non soltanto la cp fuc ma tutte le sez di armi pesanti e la truppa attribuita per tale compito. Comprende la conoscenza del settore di cp e dei singoli capisaldi, nel terreno, la preparazione e l'aggiornamento di tutti i piani di minamento, ostacoli, e posizioni di tutte le armi, l'esercitazione dei collegamenti nel settore, ad ogni livello di cdo e verso i cdi superiori, il mascheramento totale sia delle posizioni sia dei movimenti. Ha per scopo di insegnare alla truppa a vivere e combattere nel settore, preparare il settore al combattimento nel limite del possibile in tempo di pace, di lavorare e collaborare con altre armi e truppa attribuita.
I tiri di combattimento a palla devono occupare il tempo a disposizione nella seconda settimana. Per ragioni di sicurezza non potranno essere eseguiti nel settore di difesa stesso, o soltanto in minima parte. Laddove si possono eseguire dei tiri a palla da fortini sferici o opere fortificate si deve farlo. I temi da svolgere sono parecchi, ed i tiri devono essere eseguiti di giorno e di notte. Gli esercizi potranno comprendere: il gr fuc in difesa con cambiamento di dispositivo diurno/notturno, il gr fuc al contrassalto, con l'appoggio di fuoco lanciamine e mitragliatrici, la sez fuc in difesa, la sez fuc al contrassalto.
Devono essere esercitati i seguenti tiri particolari: lancio granate di guerra durante le azioni di contrassalto, tiro dal fortino sferico come posizione di tiratore, tiro ac su bersagli fissi e mobili, tiro curvo in situazioni difficili, tiro nella nebbia artificiale, tiri notturni con e senza illuminazione artificiale. In ogni programma di tiro a palla bisogna includere la dimostrazione con mine ed altra munizione di guerra per far prendere conoscenza alla truppa dell'effetto della propria arma e munizione. Il tiro allo stand conclude i tiri a palla e dovrà essere eseguito come vera gara nell'ambito dei bat e rgt. Gli esercizi sopraccitati occuperanno senza dubbio una settimana di lavoro, al termine della quale si controllerà l'arma personale, e si procederà alla classisifica dei risultati dei tiri.
Gli esercizi di difesa nel settore richiedono molto tempo di preparazione, e potranno essere suddivisi in fasi. Si possono esercitare i seguenti temi: difesa AC, esercizio particolare nel settore di difesa,

difesa anticarro con l'impiego «massiccio» di carri (manovra), difesa contro truppa aviotrasportata nel o dietro il settore, la difesa combinata con trp dell'Attiva. Tutte queste fasi, possono essere eseguite anche durante un unico esercizio (manovra), con brevi interruzioni, che si estenderebbe durante alcuni giorni e notti. Durante tutte le fasi ed azioni, i collegamenti telefonici e radio sono della massima importanza, e sono da considerare come componenti di questi esercizi.

Ho illustrato così i motivi che mi sembrano validi per la proposta di prolungare i corsi della Landwehr, che è una truppa con alto livello di coscienza, ottima concezione del servizio e sentimento di responsabilità. Numerosi corsi di ripetizione e di complemento, la valutazione di quadri e truppa, e soprattutto la fiducia nell'avvenire del nostro esercito, in modo particolare della Landwehr, mi impegnano ad una tale presa di posizione di fronte ad un problema di grande interesse.

Concludendo la mia esposizione, che si basa soltanto sulla mia modesta esperienza, spero di aver contribuito a svegliare l'interesse in favore della futura istruzione della nostra truppa.